

Quando la poesia unisce Occidente ed Oriente

Antonio Longo

In un'epoca in cui lo scontro di civiltà raggiunge spesso livelli di guardia e di allarme, assumono un significato particolare i versi della poetessa Giusi Maria Reale raccolti in "Poemetti d'Oriente e d'Occidente" pubblicati da Edizioni Joker (www.edizionijoker.com).

L'autrice, nata a Niscemi, in provincia di Caltanissetta, rievoca i miti e le tradizioni di un passato in cui i grandi popoli della storia dell'umanità hanno costruito le fondamenta della moderna civiltà, dagli assiro - babilonesi agli egiziani, dai greci ai romani. Ed è proprio l'unità che sottende ai diversi sviluppi storico - sociali di ciascuna civiltà, nelle differenti collocazioni storiche, che viene esaltata dai versi della Reale, un'unità di fondo che apre un dialogo serrato tra le varie prospettive e visioni.

Una poesia che è volta alla ricerca del trascendentale e del divino per raggiungere il suo fine ultimo: trovare l'uomo con le sue virtù e le sue debolezze per spiegare le ragioni più profonde ed intime nel contesto dei principi fondamentali su cui si basa il mondo in cui viviamo.